Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 69° — Roma - Lunedì, 9 aprile 1928 - Anno VI — Numero 84

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

USO DEI CONTI CORRENTI POSTALI NEI PAGAMENTI DELLO STATO ED ALLO STATO

In esecuzione del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2609, è stato aperto, con effetto dal 1° marzo 1928, un conto corrente postale a favore della Tesoreria Centrale e di ciascuna Sezione della R. Tesoreria Provinciale, in modo che i correntisti potranno ottenere che le somme ad essi dovute dallo Stato vengano accreditate al loro conto corrente e potranno, con semplice postagiro, effettuare versamenti alla Tesoreria. I non correntisti, invece, potranno versare le somme da loro dovute alla Tesoreria, presso qualsiasi Ufficio postale.

Il citato decreto-legge, con le disposizioni relative al pagamento delle imposte dirette, della tassa scambi e di altri tributi mediante postagiro e con quelle riguardanti il pagamento, in conto corrente postale, degli affitti di immobili urbani, degli stipendi e delle pensioni, è destinato, in breve, ad aumentare il numero dei correntisti e ad accrescere il volume delle operazioni in conto corrente postale.

L'utilità dell'apertura di un conto corrente, per le aziende e per i singoli cittadini, è tanto maggiore quanto più grande è il numero dei correntisti; onde è che, a seguito del previsto incremento dei conti correnti postali, risulteranno anche più apprezzabili i benefici del postagiro, quali: l'eliminazione dei rischi inerenti al materiale invio del denaro o di titoli equivalenti; il risparmio di tempo derivante dall'evitare l'accesso agli sportelli degli Uffici contabili, per le riscossioni e per i pagamenti; la precostituzione di una prova scritta degli avvenuti pagamenti, all'infuori delle quietanze dei creditori.

Il largo impiego del postagiro, inoltre, realizzando la possibilità di compiere una grande quantità di transazioni senza l'uso effettivo della moneta, si traduce in un evidente vantaggio per l'economia del Paese.

L'utile individuale ed il vantaggio della generalità concorreranno, adunque, alla maggiore diffusione del postagiro, assecondando l'impulso ad uno sviluppo sempre più rapido ed ordinato, della nostra economia.

L'apertura del conto corrente postale può essere ottenuta, con tenue spesa, presso qualsiasi Ufficio postale del Regno.

TUTTI I VERSAMENTI DI SOMME AL CASSIERE DEL PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO per inserzioni, abbonamenti, acquisti di pubblicazioni o per altri motivi, DEBBONO ESSERE FATTI A MEZZO DI POSTAGIRO AL C/C 1-2640.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1072.**

REGIO DECRETO 12 febbraio 1928, n. 620.

Provvedimenti relativi ai Regi consolati in Ottawa e in Montreal.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con il Nostro decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il Nostro decreto 7 gennaio 1923, n. 185;

Visto il Nostro decreto 15 settembre 1923, n. 2163;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Nostro consolato di 1ª categoria di 1ª classe in Ottawa è elevato a consolato generale di 2ª classe, con circoscrizione sulle provincie di Alberta, Columbia britannica, Manitoba, Ontario, Saskatchewan, sul territorio del Yuccon e sui territori del nord-ovest.

Art. 2.

Il Nostro consolato generale di 1ª categoria di 2ª classe in Montreal è soppresso e nella medesima residenza è istituito un Nostro consolato di 1ª categoria di 2ª classe, con circoscrizione sulle provincie di Quebec, Nuovo Brunswick, Nuova Scozia, Is. Pr. Edoardo, sul possedimento britannico di Terranova e dipendenze.

Art. 3.

Gli assegni lordi annui e l'ammontare massimo da ammettere a rimborso per le spese d'ufficio dei predetti Nostri uffici consolari, restano stabiliti come segue:

Ottawa - Console generale - assegno L. 40,000 - spese di ufficio L. 26,000 oro;

Montreal - Consolato - assegno L. 30,000 - spese d'ufficio L. 24,000 oro.

Art. 4.

Il presente decreto avrà effetto dalla sua data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *aprile* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 271, *foglio* 41. — SIROVICH.

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1928.

Emissione dei buoni fruttiferi della Cassa depositi e prestiti e loro caratteristiche.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 201, convertito in legge con la legge 22 dicembre 1927, n. 2582, e che contempla la creazione dei buoni fruttiferi da emettersi dalla Cassa depositi e prestiti;

Determina:

Art. 1.

I buoni fruttiferi della Cassa depositi e prestiti sono titoli al portatore, con scadenza a 12 mesi, pagabili a vista e a presentazione dei titoli, e sono collocati a cura della Direzione generale della Cassa medesima con le norme e le modalità da stabilirsi dal Ministro per le finanze.

Art. 2.

I buoni sono stampati su carta filigranata e sono muniti del bollo della Cassa suddetta.

I buoni fruttiferi hanno nel testo: le indicazioni a stampa « Cassa depositi e prestiti del Regno d'Italia - Buono annuale fruttifero al portatore », il valore in tutte lettere secondo la serie, il numero d'ordine, la durata, la data di emissione e di scadenza, l'ufficio che ha ricevuto il versamento, le firme in fac-simile del direttore generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza e

del presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa stessa.

Art. 3.

I buoni fruttiferi hanno le matrici e contromatrici; e sono distinti nelle seguenti cinque serie:

A - da L. 500;
B - da L. 1000;
C - da L. 5000;
D - da L. 10,000;
E - da L. 50,000.

Gli interessi sono pagati anticipatamente, scontandone l'importo dal valore capitale dei buoni.

Art. 4.

Per la prima emissione dei buoni, nell'ammontare di 200 milioni, la misura dell'interesse, al netto di ogni ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, è fissato in ragione del 5 per cento annuo anticipato.

Art. 5.

Il rimborso dei buoni viene eseguito dall'ufficio che li ha emessi o da quello — purchè autorizzato a simili operazioni — indicato successivamente dal possessore mediante domanda rivolta all'ufficio di emissione.

In tal caso quest'ultimo ufficio provvede all'invio della contromatrice all'ufficio sul quale viene richiesto il pagamento.

Art. 6.

I buoni fruttiferi della Cassa depositi e prestiti sono parificati agli altri titoli di Stato anche per quanto riguarda l'esenzione della tassa di bollo, la loro accettazione in cauzione, nonchè l'ammissibilità nei rinvestimenti di capitali di ragione degli enti morali, o di minorenni, o di altre persone tutelate, nel qual caso i buoni dovranno essere depositati in una polizza della Cassa depositi e prestiti.

I buoni da depositarsi per cauzioni si calcolano al loro valore integrale, e il deposito è esente dalla tassa di custodia stabilita a favore della Cassa depositi e prestiti.

Art. 7.

Sono prescritti i buoni fruttiferi il cui pagamento non sia reclamato durante trenta anni a partire dal giorno della loro scadenza.

Art. 8.

Il Comitato centrale per i buoni postali, istituito con l'articolo 10 del decreto Ministeriale 1° febbraio 1925, è incaricato di provvedere all'ordinamento ed alla vigilanza del servizio dei buoni fruttiferi di cui al presente decreto, nonchè alla amministrazione delle somme da stanziarsi per spese di gestione con le stesse modalità vigenti per i buoni postali, giusta l'art. 1 del R. decreto-legge 10 luglio 1925, n. 1241, e il decreto Interministeriale 29 luglio 1925.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti.

Roma, addì 30 marzo 1928 - Anno VI

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1928.

Autorizzazione al Banco di Napoli ad istituire una propria agenzia in Atri.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1927, n. 829, che approva lo statuto del Banco di Napoli;

Viste le deliberazioni prese dal direttore generale del Banco predetto, in data 19 dicembre 1927, con i poteri del Consiglio di amministrazione;

Vista la richiesta, in data 29 dicembre 1927, del direttore generale del Banco di Napoli;

Decreta:

Il Banco di Napoli, con sede in Napoli, è autorizzato ad istituire una propria agenzia in Atri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 aprile 1928 - Anno VI

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1928.

Proroga di poteri del commissario straordinario per la temporanea gestione delle Opere pie « Infanzia abbandonata », « SS. Rosario » e « Conservatorio Polara Landolina », in Modica.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 20 settembre 1927, con il quale si prorogava fino al 19 marzo 1928 il termine assegnato per il compimento dei suoi lavori al commissario incaricato ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione delle Opere pie « Infanzia abbandonata », « SS. Rosario » e « Conservatorio Polara Landolina » di Modica;

Vista la proposta del prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una ulteriore proroga del termine suaccennato;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 31 agosto 1928.

Il prefetto di Ragusa è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 31 marzo 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BIANCHI.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guglielmo Helmecke fu Gustavo, nato a Trieste il 3 novembre 1881 e residente a Trieste, Guardiella-Brandesia 809, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Elmi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Guglielmo Helmecke è ridotto in « Elmi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 marzo 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Iaman fu Marco, nato a Sebenico (Dalmazia) il 21 settembre 1878 e residente a Trieste, via G. Muzio, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giamani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Iaman è ridotto in « Giamani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Iaman nata Kufersin di Francesco, nata il 17 settembre 1884, moglie;
2. Stefania di Giovanni, nata il 19 marzo 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 marzo 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 318.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 577 — Data della ricevuta: 4 maggio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Caserta — Intestazione della ricevuta: Romanelli Giuseppe fu Andrea — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 30 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1º gennaio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3374 — Data della ricevuta: 6 maggio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione della ricevuta: Barberis Erminia di Carlo Orazio, nubile — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 21 consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1º gennaio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 173 — Data della ricevuta: 7 febbraio 1916 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Venezia — Intestazione della ricevuta: Beninato Vincenzo fu Francesco, per conto di Pazienti cav. Gaetano fu Antonio — Titoli del debito pubblico: Obbligazioni del Prestito nazionale 4 — Ammontare della rendita: L. 2600 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1º gennaio 1916.

Ai termini dell'art. 230, del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 10 marzo 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 341.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2791 — Data della ricevuta: 18 giugno 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione della ricevuta: Luigi, Vittore, Vittoria ed Angelica Oltrona Visconti fu nob. Carlo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: 1400 consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1º gennaio 1926.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 marzo 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Perdita di certificati. 3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	796283	Allegretti Leontina Maria Giovanna di Ernesto, nubile, domic. a Pinerolo (Torino) . . . . L.	700 —
»	314092	Gallo Ippolito Riccardo fu Filippo, domic. a Genova - vincolata. L.	350 —
3.50 %	33204	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Castano, provincia di Milano . . . . L.	241.50
»	777113	Falsetti Caterina fu Vincenzo, nubile, domic. a Portici (Napoli). L.	196 —
»	783996	Intestata come la precedente . . . . L.	290.50
»	804782	Biella Regina fu Cesare, ved. di Cassoni Agostino, Brambilla Cesare di Achille e Fraschini Alessandro o Alcibiade-Alessandro fu Antonio, quali eredi indivisi del fu Biella Giovanni fu Cesare, domic. a Milano . . . . L.	374.50
Consolidato 5 %	150778	Riccardi Pasquale di Vincenzo, minore sotto la p.p. del padre, domic. a Lucera (Foggia) . . . . L.	50 —
»	107798	Beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Camerano Casasco (Alessandria) . . . . L.	630 —
»	122881	Intestata come la precedente L	5 —
»	167726	Intestata come la precedente . . . . L.	385 —
»	243608	Intestata come la precedente . . . . L.	4740 —
3.50 %	600240	Prebenda parrocchiale di Camerano Casasco (Alessandria) . . L.	35 —
»	729892	Beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Camerano Casasco (Alessandria) . . . . L.	192.50
»	781727	Intestata come la precedente . . . . L.	301 —
»	30487	Confraternita dei Disciplinanti sotto il nome di Gesù eretta nell'Oratorio della Chiesa di S. Antonio in Camerano d'Asti (Alessandria) . . . . L.	3.50

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	299078	Beneficio parrocchiale di Camerano d'Asti (Alessandria) . . L.	28 —
»	87689	Chiesa parrocchiale di Camerano (Asti) . . . . . . L.	70 —
»	92167	Intestata come la precedente . . . . L.	63 —
»	93234	Compagnia del SS. Sacramento nella Chiesa parrocchiale di Camerano, ecc. . . . . L.	3.50
»	326487	Compagnia del Suffragio nella Chiesa parrocchiale di Camerano Casasco (Alessandria) . . . . L.	10.50
»	341445	Prebenda parrocchiale di Camerano Casasco (Alessandria), sotto il titolo di S. Lorenzo . . . . L.	14 —
3.50 % (1902)	12344	Compagnia del SS. Sacramento eretta nella Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo di Camerano Casasco (Alessandria) . . . . L.	10.50
»	37824	Compagnia del SS. Sacramento nella Chiesa parrocchiale di Camerano Casasco (Alessandria) . . . . »	3.50
3.50 %	337276	Opera Pia Scalaberni di Lugo (Ravenna) amministrata dai tre Parroci pro tempore della città di Lugo . . . . . . L.	280 —
Consolidato 5 %	65955 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Boldrini Regina fu Giacomo e fu Avanzi Teresa. L. per la proprietà: Pio Istituto pei figli della Provvidenza in Milano.	2.200 —
Cons. 5 % (vecchio)	918368 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Prole legittima di Masserano Carolina fu Clemente, moglie di Pasquale Domenico, domic. a Pinerolo (Torino) . L. per l'usufrutto: Masserano Carolina fu Clemente e la rendita stessa è vincolata per assicurare la devoluzione alla stessa usufruttuaria nel caso che essa raggiunga l'età di anni sessanta senza avere vivente prole legittima.	125 —
Consolidato 5 %	163695	Tavarone Filomena di Antonio, moglie di Del Vecchio Vincenzo, domic. a Castelnuovo di Conza (Salerno) . . . . . L.	925 —

Roma, 30 novembre 1927 - Anno VI.

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Perdita di certificati. 2ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3.50 %	791092 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Viner Bona, Fiorella e Carlo-Luigi di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre; domic. a Pietrasanta (Lucca) per l'usufrutto: Dominicis Marianna fu Leopoldo, ved. Bufalini Giovanni.	L.	430.50
3.50 %	62945 Smarrito il solo foglio di ricevute di pagamento del controindicato certificato	Ferrari Clementina nata Beni fu Sante, domic. a Torino	»	35 —
Cons. 5 %	375014	Vaccaroni Carlo fu Emilio, minore sotto la p. p. della madre Zorloni Angela fu Giacomo ved. Vaccaroni, domic. a Milano	»	2530 —
»	137664	de Pompeis Alessandrina di Ettore, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Milano	»	5 —
»	144893	de Pompeis Ettore fu Vincenzo, domic. a Milano	»	5 —
3.50 %	160490	Cortese Ferdinanda di Luigi, moglie di Gastinelli Annibale fu Giovanni Battista, domic. a Torino, vincolata	»	1281 —
Con. 5 %	348294	Nigra De Rossi Costantino fu Natale, minore sotto la p. p. della madre Martinolo Lidia fu Ferdinando, ved. di Nigra De Rossi Natale, domic. a Torino	»	10 —
»	291383	Nigra De Rossi Ferdinando e Costantino fu Natale, minori ecc. come la precedente, domic. a Castellamonte Canavese (Torino)	»	190 —
»	262973	Nigra De Rossi Fernando e Costantino fu Natale, minori ecc. come la precedente	»	150 —
»	238250	Intestata come la precedente	»	690 —
»	167066	Intestata come la precedente	»	15 —
3.50 %	661619 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cavaceppi Giulia fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre Barbara Rovati o Rovatti Barbara di Antonio, ved. di Carlo Cavaceppi, dom. a Roma per l'usufrutto: Rovati o Rovatti Barbara ved. di Cavaceppi Carlo, domic. a Roma.	»	101.50
»	661621	Intestata come alla proprietà precedente	»	304.50
Cons. 5 %	431213	Santucci Pasqualina di Rocco, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Morcone (Benevento)	»	110 —
»	168813	Pieroni Vilde di Angelo, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Pieve Fosciana (Massa)	»	110 —
3.50 %	259298	Bertasso Pietro fu Clemente, domic. in Avigliana (Torino) vincolata	»	7 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Certificato provvisorio valevole pel ritiro di obbligazioni definitive delle Venezie rilasciato ad Udine il 14 dicembre 1923.	20822	Martinelli Giacomo fu Antonio e fu Della Putta Sabina, detto « Marendi » . . . . Capitale L.	5600 —
3.50 %	274541	Trigo Domenico di Giovanni, domic. a Castellaro de' Giorgi (Pavia) vincolata . . . . »	17 50
Cons. 5 %	190322	Santiago Arata fu Giovanni, domic. in Arica (Chile) . . »	8 100
3.50 %	18263	Morelli Basilio di Vincenzo, domic. a Carovigno (Lecce) . »	14 —
»	531988	Intestata come la precedente . . . . »	42 —
Cons. 5 %	241425 Solo certificato d'usufrutto	per l'usufrutto: Ratti Giuseppina fu Emilio, moglie di Lazzari Giovanni, domic. a Brescia . . . . » per la proprietà: Ratti Nino, Emilio, Ercole, Carlo e Maria di Gaetano, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri da detto Ratti Gaetano fu Emilio, domic. a Milano legatari indivisi di Ratti Gaetano fu Francesco.	4850 —
3.50 %	117126 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Rossari Alfonsina fu Vincenzo, nubile, dom. ad Ozzano Monferrato (Alessandria) . . . . . . » per l'usufrutto: Porta Francesca fu Francesco, ved.ª Rossari Vincenzo.	304 50
Cons. 5 %	280533	Giono Rosa fu Pietro ved.ª di Rudellat Stefano, presunta assente, sotto la curatela di Bertarione Costantino fu Michele, dom. a Drusasco (Torino) . . . . »	285 —
»	442347	Carbone Giuseppina fu Luigi, moglie di Cennamo Luigi, domic. ad Atripalda (Avellino), vincolata . . . . . »	995 —
3.50 %	550030 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Frates Ambrogia, Arturo, Achille fu Adolfo, minori sotto la p. p. della madre Trinchieri Luigia di Carlo Francesco, ved. di Frates Adolfo, domic. a Melzo (Milano) . . . . » per l'usufrutto: Trinchieri Luigia di Carlo Francesco, vedova Frates.	49 —

Roma, 31 gennaio 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite del 7 aprile 1928 - Anno VI

Francia	74.54	Belgrado	33.35
Svizzera	364.83	Budapest (Pengo)	3.31
Londra	92.434	Albania (Franco oro)	364.85
Olanda	7.63	Norvegia	5.07
Spagna	318.65	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.645	Svezia	5.09
Berlino (Marco oro)	4.528	Polonia (Sloty)	213 —
Vienna (Schillinge)	2.67	Danimarca	5.08
Praga	56.20	Rendita 3,50 %	75.675
Romania	12 —	Rendita 3,50 % (1902)	69 —
Peso argentino Oro	18.34	Rendita 3 % lordo	45.825
Peso argentino Carta	8.07	Consolidato 5 %	86.20
New York	18.938	Littorio 5 %	86.10
Dollaro Canadese	18.91	Obbligazioni Venezie 3,50 %	77.85
Oro	365.41		

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Circoscrizione delle Delegazioni tecniche antifillosseriche di Firenze e di Pisa.

Con decreto Ministeriale 9 marzo 1928 (VI), la circoscrizione affidata alle delegazioni tecniche antifillosseriche di Firenze e di Pisa, agli effetti dello svolgimento dei còmpiti di cui agli articoli 1 e 2 della legge 26 settembre 1920, n. 1363, sono così stabilite:

Delegazione tecnica antifillosserica di Firenze, il territorio della provincia di Firenze;

Delegazione tecnica antifillosserica di Pisa, i territori delle provincie di Pisa e Livorno.

Per la coltivazione di campioni di viti americane, la Delegazione tecnica antifillosserica di Firenze è competente per la provincia di Firenze; la Delegazione tecnica antifillosserica di Pisa, per le provincie di Pisa, Livorno e Grosseto.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.